

Oggetto: osservazioni a procedimento amministrativo ex art. 44 D.Lgs. 259/2003 – Installazione infrastruttura di comunicazione elettronica in Empoli, Via del Fornello snc (ditta INWIT S.p.A. / Vodafone Italia S.p.A.) Istanza del 07/08/2025 (prot. n.61485).

Spett.le Comune di Empoli

Alla cortese attenzione del Responsabile del Procedimento

Per conto del Comitato informale *Stop5G*, i sottoscritti membri del gruppo operativo intendono sottoporre alla Vostra attenzione diversi profili di illiceità e/o inopportunità.

Pur non essendo tutti residenti in prossimità dell'antenna oggetto della richiesta di autorizzazione, i sostenitori del Comitato sono motivati dall'obiettivo di promuovere un diverso approccio in materia di inquinamento elettromagnetico e di impatto visivo ed estetico determinato dall'espansione della rete di telefonia mobile.

Come noto, e da noi ribadito pubblicamente più volte a partire dal maggio 2024, ci rivolgiamo ai Comuni dell'Empolese-Valdelsa, idealmente all'ANCI, a tutti i Comuni d'Italia, a tutte le forze politiche e al Parlamento per sollecitare un ripensamento dei comportamenti degli enti locali e delle norme sullo sviluppo delle reti. Queste ultime, infatti, a partire dal 2012 (decreto Monti) sono state redatte sotto la prevalente dettatura delle Compagnie telefoniche.

PREMESSO CHE

- con avviso/procedimento avente ad oggetto l'“Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i. per nuova infrastruttura di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici (ex art. 87 Codice 2003) – ditta INWIT S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. – da realizzare in Empoli, Via del Fornello snc”, reso pubblico ai sensi dell'art. 44, comma 5, del D.Lgs. 259/2003;
- i cittadini e i portatori di interessi diffusi hanno diritto, ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990, di presentare memorie scritte e osservazioni, che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare se pertinenti all'oggetto del procedimento;
- la documentazione tecnica relativa al progetto presenta profili di complessità che richiedono un'attenta valutazione da parte di professionisti competenti in materia urbanistica, ambientale e sanitaria;
- l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica deve contemperare le esigenze di sviluppo tecnologico con la tutela del territorio, del paesaggio e della salute pubblica (artt. 44 e 87 D.Lgs. 259/2003; artt. 3 e 3-bis L. 241/1990);

CON LA PRESENTE

Il Comitato Stop5G presenta le seguenti osservazioni, sulla base delle informazioni disponibili:

1) L'ubicazione della SRB richiesta da Vodafone non risulta conforme al Programma comunale per le SRB approvato a luglio 2025. L'impianto risulta spostato approssimativamente ad una distanza inferiore ai 100 metri rispetto al punto previsto, avvicinandosi sensibilmente alle abitazioni di via del Fornello, che verrebbero così a trovarsi di fronte a un impianto incombente e in estrema prossimità.

Per tale evidente motivo e per l'indisponibilità del suolo pubblico, si ritiene che la domanda debba essere respinta.

2) La società Vodafone è titolare di un'autorizzazione unica, rilasciata in data 6 settembre 2024 dalla stessa Amministrazione Comunale, per una SRB in via Bertolaccini a Cortenuova. Sebbene tale SRB non sia stata finora realizzata, senza che siano mai stati comunicati annullamento, revoca o decadenza dell'autorizzazione, non è possibile sostenere la necessità di una nuova antenna, oltre a quella già autorizzata. Allo stato, nessuno può escludere che entrambe le installazioni possano essere autorizzate e successivamente cedute ad altri operatori. Ne consegue che anche l'ubicazione prevista dal Piano antenne è da ritenersi illegittima, in quanto non rispondente a effettive esigenze di copertura fino all'annullamento della precedente autorizzazione.

3) Risulta da informazioni certe che, in data 30 marzo scorso, ben prima dell'adozione del nuovo Programma comunale per lo sviluppo delle SRB, tecnici Vodafone abbiano effettuato prove penetrometriche sul suolo pubblico nel sito oggetto della domanda presentata il 7 agosto, evidentemente per predisporre la documentazione ora allegata. Non risulta, salvo prova contraria, che la società abbia richiesto formale autorizzazione per tali attività. Se ciò fosse avvenuto senza regolare permesso comunale, si tratterebbe di una grave scorrettezza da parte della società richiedente; se, viceversa, l'Amministrazione avesse consentito tali operazioni al di fuori di un programma comunale approvato dal Consiglio, la responsabilità graverebbe su di essa. Tale circostanza costituisce un ulteriore profilo di illiceità ostativo a qualsiasi autorizzazione.

4) Il 3 gennaio scorso questo Comitato ha consegnato 850 firme di cittadine/i residenti nel Comune di Empoli per chiedere l'annullamento o la revoca in autotutela dell'autorizzazione a Vodafone di cui al punto 2). Tale autorizzazione risultava infatti:

- rilasciata al di fuori del Programma comunale antenne allora vigente (e anche dell'attuale);
- concessa in assenza del nulla osta dell'Ufficio patrimonio, dunque senza effettiva disponibilità dell'area, come noto, fin da ottobre 2024 grazie alla segnalazione dei residenti. L'area in questione è infatti attraversata da una condotta fognaria di primaria importanza.

A fronte della formale petizione, avanzata ai sensi dello Statuto comunale e sottoscritta da 850 cittadini, l'autorizzazione doveva essere annullata o revocata come previsto per la correzione di errori palesi. Al contrario, il Sindaco non ha mai fornito la risposta obbligatoria prevista dallo Statuto, né gli uffici né l'Assessora competente hanno mai dato seguito alla richiesta.

Pertanto, oltre al rigetto della domanda di autorizzazione di cui all'oggetto, si richiede nuovamente la revoca dell'autorizzazione per via Bertolaccini, in coerenza con la petizione già presentata.

5) Tra le osservazioni al Programma antenne approvato dal Consiglio comunale figurava quella del sig. Francesco Mugnai, a nome delle famiglie di via del Fornello (osservazione n. 39), che proponeva una diversa ubicazione, più accettabile sia per i residenti di Cortenuova che per quelli di via del Fornello.

Nella sintesi agli atti risulta:

- *Osservazione 6:* la posizione alternativa proposta avrebbe i seguenti vantaggi: coinvolgimento di sole 4 abitazioni a oltre 800 metri; assenza di ostacoli arborei con conseguente miglioramento del segnale; migliore rispondenza alle esigenze dei cittadini.
- *Controdeduzione 6:* si tratta di considerazioni non supportate da valutazioni tecniche. Dal punto di vista dell'impatto elettromagnetico le due localizzazioni si equivalgono. Si propone pertanto di mantenere la localizzazione attuale, evitando di spostarsi troppo all'interno del

Parco di Serravalle, per preservarne le funzioni paesaggistiche e ricreative e favorire la compatibilità con il contesto urbano circostante.

Da tale passaggio emerge la contraddizione logica alla base del Regolamento e del Piano approvati: l'antenna appare problematica se esposta alla vista di migliaia di cittadini, seppure per un tempo limitato, mentre sembra creare meno problemi se imposta alla vista quotidiana di poche centinaia di persone, ma in modo permanente per anni.

Il Comitato ritiene invece che gli impatti delle antenne debbano essere realmente minimizzati in termini di esposizione media e, al tempo stesso, equamente distribuiti.

Per tali motivi si propone di rivedere il Programma di sviluppo della rete di telefonia mobile approvato a luglio, rivalutando l'osservazione n. 39 e modificando l'ubicazione dell'antenna come proposto dal sig. Francesco Mugnai.

6) Si osserva che l'area di via del Fornello, dove è prevista l'installazione della nuova antenna, si trova in estrema prossimità dello stadio comunale di calcio. In occasione delle partite si verifica una concentrazione molto elevata di persone, con conseguente contemporaneità degli accessi dai dispositivi mobili verso le SRB presenti. Tale circostanza comporta un notevole incremento dell'intensità dei campi elettromagnetici (CEM) dove concorrono tutte le tecnologie, tendo conto che le preesistenti (3G, 4G, LTE, UMTS) vanno a sommarsi a quelle di recente introduzione, come il 5G.

Questo elemento costituisce un ulteriore profilo critico, in quanto la nuova installazione accrescerebbe i livelli complessivi di esposizione in una zona frequentata da un numero elevatissimo di cittadini, inclusi minori, con possibili ricadute di particolare rilevanza sanitaria e ambientale. A maggior ragione, tale circostanza motiva l'esigenza dei residenti di spostare l'antenna in una collocazione lontana dalle abitazioni, così da ridurre i rischi e l'impatto sull'area urbana circostante.

Indirizzo mail stop5Gempoli@gmail.com

Il comitato Stop5G Empolese-Valdelsa